

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici

- X Legislatura - Resoconto Integrale N. 77 Audizione IV Commissione dell' 11 dicembre 2018

Presidenza del Presidente Cascone (De Luca Presidente)

Oggetto: Audizione IV Commissione Consiliare Permanente.

“Problematiche trasporto marittimo”.

Assistono alla seduta: il funzionario A.P. Sig. Calvanese Vitaliano e l'assistente amministrativo Sig. Pasquale Aiello.

La seduta ha inizio alle ore 11,10

PRESIDENTE (Cascone)(De Luca Presidente): Buongiorno a tutti. A più riprese la consigliera Di Scala ha sollecitato questa audizione inerente alle problematiche dei cittadini e degli utenti del trasporto pubblico marittimo. La richiesta della consigliera Di Scala era molto ampia, nel senso che intendeva coinvolgere i Comandanti delle varie Capitanerie dei vari porti della regione, oltre ovviamente alle compagnie e all'Autorità portuale. Ho ritenuto opportuno semplificare un po' perché altrimenti il tema diventa talmente diversificato che diventa anche difficile provare a puntualizzare le risposte, quindi ci siamo concentrati sul porto di Napoli, sull'Autorità portuale, su Beverello e quant'altro. Ovviamente man mano che andiamo avanti possiamo rinnovare lo stesso tipo di incontro puntando alle difficoltà sugli altri porti in modo da essere un po' più concreti e più operativi,

sennò avremmo avuto diecimila sollecitazioni, che sarebbero state complicate da gestire.

Un'altra motivazione che mi ha spinto a fare questa prima audizione legata a Napoli è perché in parallelo il consigliere Moxedano aveva sollecitato una richiesta di confronto con il Presidente Spirito e con gli armatori nel senso ampio del termine sul tema dragaggio e quegli articoli che sono usciti. Si poteva utilizzare anche la stessa sede per dare una risposta a questa richiesta. Prego, consigliera Di Scala.

DI SCALA (Forza Italia): Grazie Presidente. Solo per specificare, alla luce di quello che ha detto nell'introduzione, che questa audizione era stata da me richiesta innanzitutto congiuntamente con la Commissione da me presieduta perché a luglio ci siamo già incontrati con tutti i rappresentanti delle compagnie, che sono qui oggi presenti, e proprio da una loro sollecitazione era emersa una specifica necessità di regolamentazione della caotica situazione che si crea sui porti, e in particolare loro si riferivano al molo Beverello, in relazione ai posti per gli ormeggi e per gli attracchi, mentre io mi riferivo più specificamente in quell'audizione della mia Commissione alle problematiche riscontrate dai passeggeri, quindi ai gabbioti, per i quali mi sono già confrontata con la compagnia Alilauro, che sono un'oscenità apposta sul Beverello, nel senso che rendono invivibile fare la fila, perché si tratta di file lunghe, anche con tantissime persone, in dei gabbioti di alluminio e vetro che non consentono

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici

- X Legislatura -
Resoconto Integrale N. 77
Audizione IV Commissione
dell' 11 dicembre 2018

il passaggio dell'aria, e in relazione a una serie di altre problematiche relative anche alla bigliettazione, alla dislocazione delle biglietterie, e qua si intersecava anche la richiesta su Ischia relativamente al posizionamento della biglietteria Caremar dall'altro lato del molo, questo senza nessun preavviso e senza nessuna apparente motivazione, ma di questo parleremo dopo perché vedo che il Comandante del porto di Ischia non è stato convocato, quindi faremo un'audizione successiva.

Era un'esigenza nata da una richiesta delle compagnie, che hanno inviato anche una nota in questo senso sulle problematiche della portualità.

SPIRITO, Autorità di Sistema del Tirreno Centrale: Con il Comandante ci dividiamo i compiti perché io ragiono sul lato terra e lui sul lato mare, com'è normale fare tra la Capitaneria e l'Autorità. Voi sapete che il progetto di riammodernamento del *waterfront* di Napoli era fermo quando io sono arrivato da quattordici anni essenzialmente per l'opposizione di un armatore, che pensava di realizzare con un progetto di *project financing* la ristrutturazione del Beverello. Ne abbiamo parlato all'epoca col Ministro, con l'armatore madre, il signore che sta a Ginevra, e abbiamo definito congiuntamente che la ristrutturazione del Beverello è un progetto di interesse pubblico, e come tale viene realizzato dall'Autorità.

A quel punto ovviamente, in congiungimento con la Regione, con il Comune, col Ministero e con la

Sovrintendenza dei Beni culturali, abbiamo avviato la progettazione definitiva, la conferenza dei servizi, che ha approvato il progetto, la progettazione definitiva, l'approvazione da parte del Provveditorato in CTA, la validazione – questo per spiegare l'Italia quanto è semplice nel fare le cose – e ora abbiamo in corso la gara per la realizzazione dei lavori della nuova stazione marittima del Beverello. Io considero una vergogna che nel Beverello ancora si è con le baracche degli anni Ottanta. Questo è il quadro.

La gara è in corso, sono state presentate tredici proposte da parte delle imprese e abbiamo la fase del supplemento istruttorio, perché tre di queste tredici domande erano incomplete dal punto di vista della documentazione. Voi sapete che ci sono dieci giorni nei quali le imprese possono integrare la documentazione. Parallelamente in questi giorni nomino la commissione di gara, che valuterà i tredici progetti e ragionevolmente avremo un vincitore verso la fine del mese di dicembre.

Noi dovremo valutare – lo faremo insieme alle compagnie – quello che possiamo realisticamente fare. Mi auguro che non ci siano ricorsi – faccio fatica a immaginarlo – ma magari li vinciamo rapidamente. Se entro fine gennaio possiamo cantierare il lavoro, auspico che possiamo realizzare una fase iniziale. Ovviamente dobbiamo tenere in mente che da un lato ci saranno le Universiadi, che vedranno impegnato il porto, la stazione marittima crociere, nelle prime due settimane di luglio, ma in realtà anche una settimana prima, perché si comincia prima, e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici

- X Legislatura -
Resoconto Integrale N. 77
Audizione IV Commissione
dell' 11 dicembre 2018

dall'altro dobbiamo garantire una stagione estiva serena dal punto di vista del funzionamento.

Il progetto prevede la realizzazione di una biglietteria provvisoria che consente però l'abbattimento di tutte le attuali infrastrutture che anche io considero certamente non adeguate a una movimentazione di passeggeri così rilevante. Se avremo il tempo per poter realizzare le nuove biglietterie provvisorie e l'abbattimento del Beverello entro la fine di maggio, quindi entro l'inizio della stagione più intensa, a quel punto faremo questa prima parte, ci interromperemo durante il lavoro delle Universiadi, perché non possiamo tenere un cantiere aperto durante le Universiadi, per poi riprendere i lavori a settembre per la realizzazione della nuova stazione marittima. Intanto funzionerà la biglietteria provvisoria.

Voi sapete che il Beverello vive la fase inevitabilmente fatiscente di infrastrutture concepite troppo tempo fa. Quello che abbiamo potuto fare è poco, ma abbiamo migliorato l'informazione da due lati. Abbiamo fatto un tabellone elettronico e con la Regione abbiamo fatto un *infopoint*, perché è un elemento importante dare le informazioni alla clientela. Questo anche grazie alla collaborazione con le compagnie. Il cliente che arriva ha la visibilità di quello che succede in porto, quindi quali sono i *gate* per ogni partenza, a volte con qualche piccolo disguido, ma la sostanza è stata certamente un miglioramento.

C'è un tema di infrastrutture. Quelle infrastrutture non possono reggere evidentemente, quindi le dobbiamo modificare. È in corso un percorso faticoso per fare la nuova stazione marittima passeggeri, che sarà certamente un miglioramento non solo di vivibilità per i passeggeri, ma anche un rapporto diverso tra il porto e Piazza Municipio. Ormai a fine dicembre finalmente libererà la visibilità di Piazza del Municipio, mentre la parte nel porto resterà ancora cantiere mi auguro fino alle Universiadi, ma questo lo sa più la metropolitana che non io.

Certamente Piazza del Municipio completerà i suoi lavori e non vedremo più un cantiere. Io non ricordo più com'era Piazza del Municipio, quindi la rivedremo tutti per com'era. Il secondo aspetto è stato quello chiaramente di fare sciocchezze, ma che sono importanti. Le panchine le abbiamo rivestite di legno, perché le parti di metallo erano incompatibili con la dignità e creavano piccoli incidenti ai passeggeri che si sedevano, quindi si è fatto quel minimo che si poteva fare per non essere una vergogna. Mi rendo conto che dobbiamo fare un salto di qualità. Non si poteva continuare ad adattare quell'infrastruttura, ma è inadeguata rispetto al numero dei passeggeri che fortunatamente ospitiamo, e che sono tra l'altro in crescita.

Quello che dovremo vedere insieme alle compagnie è il tema del come gestiremo la fase provvisoria. Quando avremo certezza sull'appalto ci siederemo con le compagnie e ragioneremo se questa fase provvisoria, come io spero, è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici

- X Legislatura -
Resoconto Integrale N. 77
Audizione IV Commissione
dell' 11 dicembre 2018

compatibile o meno. La gestiremo insieme, com'è giusto che si faccia.

C'è stata una lunga discussione, non da me provocata, sul tema dei parcheggi. Per me i parcheggi, se si levano tutti in porto, è un vantaggio, però devo guardare a due conseguenze: ci sono dei soggetti che li gestiscono, e tra l'altro chi ha scritto è il principale gestore del parcheggio in porto, quindi se vogliamo rinunciare volontariamente alle concessioni si può sempre fare (non sono io a contrastare chi vuole rinunciare a una concessione). Certamente dovremo fare provvedimenti di riduzione dei parcheggi per due motivi oggettivi, il primo dei quali quello delle Universiadi, perché è evidente che dobbiamo garantire una diversa accessibilità al sistema portuale, perché ospiteremo non solo i tanti crocieristi e passeggeri del Beverello, ma anche quattromila atleti e visitatori in quei quindici giorni. Ci stiamo lavorando insieme al commissario e ai collaboratori per fare in modo che la viabilità sia migliorata per garantire una minore concessione possibile durante quell'evento, che deve riuscire dal punto di vista sostanziale non solo dell'immagine, ma proprio del funzionamento operativo. Non è facile, non è un obiettivo semplice, ma ci dobbiamo lavorare.

I parcheggi si ridurranno inevitabilmente. È evidente che dobbiamo tenere in considerazione un altro dialogo, ossia cosa accade in città. Se io cancello tutti i parcheggi, e tutti siamo contenti come operatori portuali, la città riceve all'incirca un equivalente di millecinquecento automobili che

avranno il bisogno di parcheggiare sempre in quell'area. Ovviamente l'Assessore alla Mobilità del Comune di Napoli è un filino preoccupato dell'idea che noi cancelliamo tutti i parcheggi in porto e se li deve gestire dal lato della città. Non posso che convenire sulla preoccupazione dell'Assessore alla Mobilità, che però contemporaneamente deve convenire con la necessità che in porto i parcheggi siano il meno possibile, quindi dobbiamo temperare il bisogno del porto, che deve guadagnare spazi per un maggiore ordine, e il bisogno della città, che non deve essere invasa dalle automobili.

È chiaro che l'apertura della stazione metropolitana in porto ci ha agevolato perché quando il porto sarà raggiungibile direttamente con la metropolitana i cittadini napoletani devono pure capire che quando si investe nella metropolitana forse bisognerà utilizzarla. Questo vale anche per i turisti, che magari arrivano con l'alta velocità alla stazione centrale e dovranno essere invitati a prendere più la metropolitana che non utilizzare altre modalità, visto che l'investimento sulla metropolitana è molto ingente dal punto di vista finanziario.

È un *work in progress* dal punto di vista del Beverello. La struttura è assolutamente inadeguata; era una struttura che doveva essere provvisoria dopo il terremoto dell'Ottanta. È diventata una struttura che ha funzionato per trentotto anni. So che in Italia il provvisorio diventa definitivo. Questa è la ragione per la quale abbiamo molto accelerato il lavoro per mettere in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici

- X Legislatura -
Resoconto Integrale N. 77
Audizione IV Commissione
dell' 11 dicembre 2018

gara la nuova stazione marittima. Ragionevolezza vuole che probabilmente divideremo il lavoro in due fasi proprio perché le Universiadi si collocano in una fase delicata, e ovviamente abbiamo tutti l'interesse al fatto che le Universiadi siano gestite al meglio. Anche con Luca avremo occasione di ragionare nei prossimi mesi.

È chiaro che un'idea compiuta la dobbiamo maturare entro gennaio 2019, quindi in tempi ben anticipati rispetto all'evento che ci sarà da fine giugno a metà luglio 2019. In sintesi mi fermerei qui e darei, se siete d'accordo, la parola alla Capitaneria per parlare degli approdi.

PRESIDENTE (Cascone)(De Luca Presidente): La logistica delle Universiadi in questo momento si sta sviluppando come se il cantiere del Beverello non iniziasse e il cantiere della metropolitana non finisse. Tutte e due le cose potrebbero avvenire all'opposto, però ovviamente si aggiusterà man mano che si completeranno le due cose.

Prego, consigliere Moxedano.

MOXEDANO (Gruppo Misto): Grazie Presidente. Era opportuno far presente che la mia richiesta di questa audizione si intrecciava con la richiesta fatta dalla collega Di Scala. In parte il Presidente Spirito ha risposto al mio intento nel richiedere al Presidente la convocazione di questa audizione, ma ci sono altri aspetti che hanno spinto me nel chiedere con urgenza questa audizione. C'era l'aspetto del molo Beverello, ma c'è

l'aspetto dell'intera riqualificazione del porto, non escludendo Mergellina e altri aspetti. Il punto fondamentale sul quale chiedo una risposta e un confronto nella sede istituzionale, che è la Commissione Trasporti, è l'allarme che veniva lanciata dagli armatori con il rischio di perdere i fondi europei per i ritardi che si stavano tenendo e per l'immobilismo che si stava avendo all'interno del porto nella sua intera riqualificazione.

È per questo che io sono intervenuto prima di entrare nel merito, perché le due richieste si intrecciavano per diversi aspetti, ma il punto fondamentale e la mia preoccupazione è capire il cronoprogramma e se è fondata questa preoccupazione degli armatori del rischio di perdere fondi europei per la riqualificazione del porto, che è un punto centrale per la città di Napoli e dell'azione di governo della Regione e di questa stessa Commissione.

SPIRITO, Autorità di Sistema del Tirreno Centrale: Come al solito, prima di focalizzare i temi, bisogna conoscerli. La riqualificazione del *waterfront* non c'entra nulla con i fondi europei. In questo momento sono fondi dell'Autorità e che saranno fondi del Governo nazionale concordati col Governo nazionale, quindi tutta la riqualificazione non ha una lira di soldi europei. Per il momento sono fondi dell'Autorità e saranno fondi rimborsati dallo Stato italiano. L'Europa quindi non c'entra niente sul Beverello, sul Piliero e sul San Vincenzo. L'Europa c'entra su altre cose, che sono i dragaggi, che sono in corso, e che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici

- X Legislatura -
Resoconto Integrale N. 77
Audizione IV Commissione
dell' 11 dicembre 2018

alla fine dell'anno arriveranno al 70 per cento della loro realizzazione e che saranno completati entro maggio 2019, dopo venticinque anni di mancanza di dragaggi nel porto di Napoli.

Francamente mi aspettavo, ma magari mi sbaglio, di ricevere soddisfazione dal fatto che dopo un quarto di secolo il porto di Napoli riesce a riguadagnare gli spazi competitivi, però evidentemente questa cosa non è apprezzata. Evidentemente forse era meglio che i dragaggi non li facevamo così ci poteva essere sempre il lamento sul fatto che eravamo non competitivi perché i dragaggi non si fanno. Purtroppo i dragaggi si stanno facendo e si completeranno secondo il cronoprogramma.

Gli altri fondi comunitari, che ricordo possiamo spendere entro il 2023, ma entro il 2022 in programmazione, noi li abbiamo appaltati per metà e li completeremo tutti entro il 2022, un anno prima della rendicontazione che deve fare la Regione Campania. Con la Regione abbiamo sotto monitoraggio questi aspetti continuamente, perché la Regione insieme al Governo nazionale deve rendicontare all'Europa questi aspetti, quindi non ho alcuna preoccupazione sul fatto che questi fondi non vengano spesi.

Ho la preoccupazione, ma lo dico in molte sedi, e racconto qualche episodio, così ci capiamo, sul fatto che il nostro Paese è farraginoso che ci mette molti ostacoli sul nostro sentiero. Racconto l'episodio del dragaggio di Salerno. Dopo dodici anni abbiamo ottenuto l'autorizzazione al dragaggio, però peccato che il decreto è stato

sbagliato in un punto importante. Il decreto doveva dire che noi eravamo autorizzati, come dicono tutte le carte, a dragare da metà novembre a metà aprile di ogni anno, ma purtroppo il decreto dice che noi possiamo dragare i primi tre mesi dell'anno. Quando siamo andati al Ministero a farci spiegare il fatto, la risposta è stata disarmante, cioè che si sono sbagliati. Per questa vicenda, e come accade sempre, abbiamo dovuto fare in modo che la Regione ai massimi livelli istituzionali e il Governo ai massimi livelli istituzionali intervenisse sui funzionari che sbagliano. Tutti sbagliamo, ma possiamo emendarci, ma invece l'idea è che non ci si poteva emendare. Ci si emenderà, quindi arriverà un decreto che dirà che possiamo dragare per cinque mesi.

In questa vicenda abbiamo perso un anno. Quando nel luglio 2017 è intervenuto il parere finale della Commissione VIA, oltre alle inevitabili prescrizioni, in quel periodo ci aspettavamo il decreto di autorizzazione sotto prescrizioni, come si fa sempre in tutta Italia e in tutti i porti. Sono arrivate solo le prescrizioni senza autorizzazione nel primo caso del Paese. Questo sarà negativo per tutti gli altri casi del Paese, perché ovviamente si segue sempre la regola peggiore, quindi da questo momento in poi i dragaggi saranno prima con le prescrizioni, poi si fanno tutte le prescrizioni e poi si arriverà al dragaggio. Noi in un anno siamo riusciti a seguire e a completare nove prescrizioni costate al contribuente un milione di euro – questo ovviamente non interessa a nessuno, ma a me sì,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici

- X Legislatura -
Resoconto Integrato N. 77
Audizione IV Commissione
dell' 11 dicembre 2018

perché sono soldi pubblici – siamo arrivati lì e l'idea del Ministro dell'Ambiente era di portare tutte le prescrizioni effettuate per non farci passare in Commissione VIA e darci direttamente l'autorizzazione.

Quando a luglio siamo andati con un malloppo di carta, l'atteggiamento è stato che è cambiato lo scenario politico, quindi dovevamo tornare in Commissione VIA e abbiamo perso altri tre mesi. Questo Paese sinceramente è intollerabile. Una delle condizioni era la proroga sulle terre di scavo. Noi abbiamo fatto il flipper per quattro mesi per capire se questa proroga la doveva dare la Regione o lo Stato, il Ministero dell'Ambiente. Il flipper vuol dire che viaggiavamo avanti e indietro tra Roma e Napoli. Alla fine abbiamo capito che lo può fare la Regione, ma abbiamo perso cinque mesi. Siamo sotto controllo, perché lavoriamo, ma il principale ostacolo è una burocrazia incredibile, allucinante, e noi facciamo di tutto, supportati dalle istituzioni al più alto livello, perché le cose accadano. Se noi non avessimo il supporto del più alto livello delle istituzioni, noi saremmo rovinati. Il cumulo disposto delle burocrazie di tutto il mondo, compresa la mia, determinerebbe il fatto che questi lavori li completeremmo non nel 2022, ma nel 2082. Il tema è questo.

Per quanto riguarda Mergellina, è un luogo molto delicato.

(Intervento fuori microfono)

SPIRITO, Autorità di Sistema del Tirreno Centrale: Quali ritardi? Mergellina è abbandonata da trent'anni. Sono napoletano...

(Intervento fuori microfono)

SPIRITO, Autorità di Sistema del Tirreno Centrale: È abbandonata. Non sono ritardi. Io sono napoletano, quindi conosco la storia. Su Mergellina c'è un tema molto delicato duplice: un blocco totale della Sovrintendenza, perché c'è uno scritto di un direttore generale, che è una figura che non c'è più nella Sovrintendenza, che dice che non si può toccare una virgola a Mergellina e qualunque cosa si tocca non si può fare, quindi c'è un tema non banale, mentre il secondo tema...

(Intervento fuori microfono)

SPIRITO, Autorità di Sistema del Tirreno Centrale: Si può ripristinare solo quello che c'è e non si può fare niente. Il secondo tema è ovviamente l'interazione tra territorio demaniale e territorio comunale, perché dovete immaginare che Mergellina è fuori dalla rete del trasporto pubblico. A Mergellina si può arrivare solo a piedi o con la macchina, ma non si può parcheggiare, quindi c'è un tema sostanziale di accessibilità e di funzioni marittime. Se non c'è l'accessibilità non ci può essere la funzione marittima, che si sviluppa se la gente viene. Al di là dell'aspetto architettonico, che in questo momento dice che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici

- X Legislatura -
Resoconto Integrale N. 77
Audizione IV Commissione
dell' 11 dicembre 2018

non si può toccare niente, ma si può solo ripristinare, ci sono due fatti che dobbiamo superare: quello che accade nel territorio comunale, che è immediatamente limitrofo al nostro ed è determinante, e l'altro è il tema dell'accessibilità, questioni sulle quali ovviamente con il Comune abbiamo avviato un ragionamento. Il tema di Mergellina non lo scopriamo oggi, ma tutti i napoletani sanno che prima era il luogo di partenza degli aliscafi, mentre oggi è sostanzialmente un molo abbandonato con pochissima attività marittima. Non ci dobbiamo stupire, perché se non siamo marziani, non napoletani. Francamente dobbiamo riconfigurare Mergellina. Non è un tema di oggi, ma mi interrogo sul perché in trent'anni non si è fatto nulla e nessuno si è lamentato. Rilevo con piacere che abbiamo una grande attenzione sul porto, ma mi interrogo sul fatto del perché prima non ce ne siamo occupati, perché su Mergellina in città non c'è dibattito da trent'anni. Sono contento che si apra questo dibattito e lavoreremo per migliorare la situazione.

PRESIDENTE (Cascone)(De Luca Presidente): Abbiamo fatto un passaggio sul Beverello, abbiamo spiegato le difficoltà che si potranno trovare, ma comunque in prospettiva di un miglioramento complessivo, perché l'obiettivo è la riqualificazione. Stava intervenendo il Comandante per un contributo sulle questioni via mare, e poi sentiamo gli altri.

PASQUETTI, Capo Sezione Tecnica Sicurezza e Difesa Portuale di Napoli: Dal punto di vista di competenza per quanto riguarda sia la viabilità sia la parte ormeggi, per la viabilità usciamo da un'estate abbastanza difficile. Nel porto c'è stato un aumento di traffico, in particolare per i traffici di linea con le isole maggiori che, per quanto non di competenza regionale, ci siamo trovati con cinque navi che partivano contemporaneamente alle 20.00, due per Palermo, una per Cagliari, una per Catania e un'altra per le isole Eolie, e dove in due – tre ore si movimentavano anche 17 – 18 mila metri lineari di traffico. Proviamo a immaginare una coda di 18 mila metri che vanno a bordo a cinque navi. Il porto di Napoli ahimè, proprio per l'infrastruttura portuale, non è come il porto di Civitavecchia, dove quando uno arriva c'è il *gate*, ma da un solo *gate* partivano quattro navi. È stata un'estate difficile, con personale impegnato e impiegato soprattutto per garantire sia la sicurezza portuale e la viabilità sia la *security* per l'imbarco di tutti questi passeggeri. Ogni nave porta in media 1500 passeggeri, quindi imbarcavano diecimila persone per le isole. Purtroppo questa coda di traffico intenso che si è creato dal Bausan e dal Pisacane verso l'Immacolatella bloccava anche il traffico che andava verso il Beverello per l'imbarco delle isole minori, quindi abbiamo avuto delle difficoltà di ritardi e anche per le navi da crociera, perché tutti i bus delle navi da crociera che rientravano dalle escursioni erano costretti a passare per quell'arteria e rimanevano bloccati, quindi anche

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici

- X Legislatura -
Resoconto Integrale N. 77
Audizione IV Commissione
dell' 11 dicembre 2018

molte navi da crociera hanno portato ritardo per questa problematica.

Il 15 settembre in Capitaneria è iniziato un lavoro coordinato dalla Capitaneria con le forze dell'ordine e con l'Autorità di sistema portuale per rivedere tutta la viabilità portuale e per capire le criticità. La prossima settimana ci sarà anche una riunione con gli armatori al fine di capire se c'è la possibilità di fare delle partenze scaglionate, quindi non tutte le navi alle 20.00, ma magari una nave alle 18.00 e una alle 20.00. Questo è quello che riguarda la problematica delle isole maggiori.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico di linea regionale per le isole minori a Napoli siamo fortunati. Almeno in questi tre mesi abbiamo garantito tutti gli accosti, nonché tutti gli accosti occasionali che ci sono stati richiesti. Abbiamo solo respinto qualche richiesta, ma residuale. Gli ormeggi che abbiamo al Beverello al momento sono tutti operativi tranne due, ossia l'ormeggio n. 1 e l'ormeggio n. 2, a lato di ponente della Darsena, quindi quasi accanto alla Darsena Acton. Sono due ormeggi che purtroppo hanno bassi fondali, perché dovranno esserci dei lavori di escavo per renderli operativi per il trasporto di linea e le unità che devono ormeggiare, ma nonostante questo il servizio è stato garantito e gli ormeggi sono stati assicurati.

La difficoltà maggiore è per le isole minori perché le infrastrutture portuali non consentono degli ormeggi e un traffico così come Napoli. Napoli è un porto sicuramente più grande. Ieri sera ho visto che durane i *week-end* nel periodo di luglio e

agosto abbiamo avuto anche centocinquanta partenze per le isole minori, quindi abbiamo avuto tantissimi accosti. Per fortuna il traffico sta aumentando e fin quando non va in contrasto con la sicurezza, con la *safety* e con la *security* va bene così.

PRESIDENTE (Cascone)(De Luca Presidente):

Vorrei sentire i cittadini e i rappresentanti delle associazioni, per capire se c'era qualche problematica particolare da esporre. Questa audizione la faremo alla stessa maniera per gli altri porti, differenziandola perché sono diversi e ognuno ha le sue problematiche. Rispetto alla tematica del Beverello, la problematica è nota alla Regione e all'Autorità portuale, è previsto un piano per la riqualificazione e l'abbellimento non solo estetico, ma anche funzionale. Con la Capitaneria di Porto stiamo lavorando assiduamente su tutte quelle che sono la richiesta e la verifica delle autorizzazioni agli accosti. È chiaro che tutto è perfettibile, quindi registriamo e ascoltiamo eventuali sollecitazioni, per prenderne in considerazione alcune.

Voglio chiedere se il Vicepresidente mi sostituisce cinque minuti. La compagnia Alilauro e la Caremar magari le sentiamo dopo, se devono dire qualcosa in base a quello che ascoltano dai cittadini.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici

- X Legislatura -
Resoconto Integrale N. 77
Audizione IV Commissione
dell' 11 dicembre 2018

PRESIDENTE (Cascone)(De Luca Presidente):
Pensavo ci fosse qualche associazione. Allora le compagnie. Lauro.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Malerba

LAURO, Amministratore delegato Alilauro:
Buongiorno. Sono Maria Celeste Lauro, amministratore delegato di Alilauro. Naturalmente sono notte a tutti le problematiche che abbiamo al Beverello. Purtroppo non abbiamo una stazione marittima come quella per le navi, quindi abbiamo delle difficoltà, e attualmente, almeno per la mia compagnia, abbiamo nove persone che lavorano sul porto per garantire informazioni ai passeggeri, la messa in posa delle passerelle e la gestione delle file perché purtroppo – sono contenta che ci sia anche il Presidente Spirito – la *security* nel porto di Napoli non funziona. Non intervengono se succede qualcosa. Io in prima persona ho fatto l'hostess, quindi le posso assicurare che molte volte, quando sono successi anche degli episodi di furto e abbiamo chiesto l'intervento delle persone preposte ci hanno risposto che era fuori dal proprio perimetro e che non si poteva intervenire.

Purtroppo le griglie sono quelle che sono, sono un po' delle gabbie, non c'è nessuna sicurezza, perché sono anche pericolose da spostare, e lo devono fare i ragazzi che lavorano per noi, che – ripeto – sono nove persone attualmente nel porto di Napoli che gestiscono questo.

La gente giustamente si lamenta stando dietro quelle gabbie senza neanche l'aria condizionata,

ma non se la prende col porto, ma con la compagnia. Purtroppo noi abbiamo critiche costanti, dovute anche a questa disorganizzazione. Volevo chiedere se fosse possibile – spero di sì – riuscire a ottenere dei posti d'ormeggio quasi assicurati. A noi succede spesso di rimanere dieci – dodici minuti all'interno del porto di Napoli perché purtroppo i posti d'ormeggio scarseggiano, soprattutto in determinati orari.

Visto che i mezzi sono sempre gli stessi e le linee che facciamo sono sempre le stesse, potremmo cercare di avere dei posti in determinati orari più idonei in cui sappiamo che l'aliscafo che arriva da Ischia a quell'orario si può posizionare all'11? Anche perché spesso ci sono delle problematiche obiettive perché abbiamo gli aliscafi che partono tutti a cinque – dieci minuti di distanza, le persone si accavallano, purtroppo gli annunci sui *gate* vengono fatti tre – quattro minuti prima dell'orario di partenza, quindi c'è tutto da organizzare. Per quanto riguarda le nuove infrastrutture che ci saranno al molo Beverello chiedo se sia possibile avere un'area sterile in cui la gente acquista il biglietto, entra e non c'è nessuno che può entrare a chiedere, perché purtroppo è facile parlare delle problematiche, ma venite sul porto e vivetele, perché è ingestibile. Ci sono ragazzi che si lamentano tutti i giorni perché non c'è organizzazione, magari la persona esce dalla chemioterapia e non può stare sotto il sole. Per entrare sull'aliscafo deve aspettare fuori, perché purtroppo le gabbie sono piene di persone, e non è possibile poter farle entrare dentro.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici

- X Legislatura -
Resoconto Integrale N. 77
Audizione IV Commissione
dell' 11 dicembre 2018

Giustamente mentre facciamo la nafta bisogna aspettare, la gente si infila, e tutto questo è lasciato in mano a dei ragazzini, perché purtroppo le persone che lavorano con noi sono dei ragazzi che si trovano a gestire determinate situazioni, con la mancanza totale della *security*.

Volevo chiedere se fosse possibile anche avere dei posti d'ormeggio notturni in sosta inoperosa al molo Beverello - non so se sia possibile - per cercare di organizzare, perché spesso abbiamo mezzi che partono da Mergellina e che fanno delle tratte a vuoto per venire a prendere determinate corse a Beverello.

Per quanto riguarda la riqualificazione di Mergellina, è un argomento che a noi sta molto a cuore perché, come sapete, partiamo col *bateau-mouche* con le isole Eolie e naturalmente per le tratte estive ischitane. Abbiamo presentato trenta progetti, ma non ci hanno mai risposto. Li abbiamo presentati al Comune, alla Sovrintendenza, all'Autorità portuale, ma purtroppo è tutto bloccato e non possiamo fare niente.

(Intervento fuori microfono)

LAURO, Amministratore delegato Alilauro: Sono d'accordo, però dirlo avendo io le tratte che partono da là.

PRESIDENTE (Malerba) (M5S): Prego, Consigliere.

ORATORE: Dalla descrizione registriamo un momento di ottimismo nel vedere il governo sia della tempistica sia della progettualità. Questo ci rassicura in una sede consiliare come la Commissione. C'è il governo di un processo, c'è un progetto esecutivo e c'è una fase di transizione, dove chiaramente si collocheranno alcune richieste per migliorare l'esistente, la vivibilità e una serie di piccole cose che, dalle cose che abbiamo ascoltato, presumo saranno recuperate quando ci sarà la realizzazione delle opere. Abbiamo ascoltato che la tempistica della realizzazione delle opere non è conciliabile con le Universiadi e credo che anche le risposte che darà saranno quelle che vedranno la realizzazione di questo progetto, che conosciamo da tredici - quattordici anni, con i fondi che sono stati messi per i porti e la riqualificazione. Abbiamo fatto tante audizioni nelle quali si sono invocate queste cose, ma c'era sempre il progetto esecutivo che non partiva.

Questa mattina noi registriamo che a fine anno si assegna la gara, ci sarà una fase non imputabile alle procedure di gara, perché c'è questa concomitanza con le Universiadi, quindi vediamo in che modo noi possiamo reggere questo spazio temporale per sollevare i disagi che tanti di noi registrano come cittadini. Vediamo in che modo li possiamo conciliare con questo.

Per quanto riguarda le sovrintendenze, già per avere l'approvazione di questo progetto da parte della Sovrintendenza in quel periodo ci sono state difficoltà enormi per poterlo contemplare in quel progetto. Qualsiasi altra cosa, anche il progetto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici

- X Legislatura -
Resoconto Integrale N. 77
Audizione IV Commissione
dell' 11 dicembre 2018

dell'*infopoint*, che è stata una cosa inserita nei vari pezzi di amministrazione, quali il turismo, ha agito sempre in una forma discontinua e disorganizzata senza un quadro di insieme. Abbiamo ascoltato il quadro di insieme, che è il progetto generale.

Adesso ci dite in questi due anni e mezzo, perché ragionevolmente questi sono i tempi della cantierabilità e quindi della realizzazione delle opere, cosa possiamo fare per reggere ed evitare il disagio, perché quando gli operatori vorrebbero che l'opera venisse realizzata. I guai nasceranno quando verranno chieste audizioni per i disagi che troveranno in virtù dei cantieri e odieranno la politica, voi e tutti perché nessuno sa attendere la cantierabilità di un'opera e il disagio che ne consegue.

SPIRITO, Autorità di Sistema del Tirreno Centrale: È ovvio che teniamo ben presente quello che dice Maria Celeste, cioè quelle infrastrutture non sono compatibili con una qualità del servizio. Un disabile non lo possiamo ospitare in una struttura del genere, ma dobbiamo cambiare modello e infrastruttura. Non ci può essere un palliativo, ma ci vuole una nuova stazione marittima. Dobbiamo esercitare una fase transitoria, che sarà delicata, però disporremo di spazi migliori. Intanto leviamo quella baraccopoli che è un disastro e che ovviamente è un grande limite anche all'uso degli spazi.

Ugo Vestri per conto mio ovviamente gestisce un tavolo nel quale siete stati ascoltati per arrivare fino alla fase di gara, ma ora dovremmo stabilire

insieme a voi la tempistica, e quello che realisticamente possiamo fare. Su un punto sottolineo il tema: io vivo il porto, nel senso che abito lì, e il sabato e la domenica faccio colazione a Beverello, e ci passo un po' di tempo per capire. Il tema del Beverello è una zona grigia, e qui ovviamente la Capitaneria la vive con noi. I miei addetti di *security* non possono intervenire in caso di reato, perché non sono ufficiali di polizia giudiziaria. Questo è un vincolo. È un tema che io ho posto al Governo e...

LAURO, Amministratore delegato Alilauro: Anche aprire un cancello. Per esempio la persona della *security* che è vicino al *gate* 10, che è là a guardare i cancelli, perché le mie persone che lavorano al Beverello non possono toccare i cancelli. È corretto, giusto? Non possiamo noi aprire e chiudere i cancelli. Non è un compito che spetta a noi. Noi lo facciamo comunque, perché purtroppo se non lo facciamo noi i cancelli restano chiusi, però purtroppo, avendo delle persone al *gate* 10 che si occupano di *security*, è normale che fanno entrare tutte le persone nonostante noi facciamo le file da un lato e non intervengono neanche su questo?

SPIRITO, Autorità di Sistema del Tirreno Centrale: Queste vicende le dobbiamo vivere in collaborazione. Se ci mettiamo a giocare in contrapposizione su chi fa che cosa, facciamo un danno ai clienti. Questi temi non credo che vanno portati a livello del Consiglio regionale. Questi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici

- X Legislatura -
Resoconto Integrato N. 77
Audizione IV Commissione
dell' 11 dicembre 2018

temi ce li dobbiamo gestire noi al tavolo del confronto tra di noi, perché sono vicende operative sulle quali dobbiamo migliorare. Non c'è dubbio che dobbiamo migliorare. Se c'è qualche mio operatore che è un po' pelandrone - io sono abbastanza severo nei confronti dei miei collaboratori - me lo si segnala e io intervengo, perché non sto lì per caso, ma a fare prima di tutto il capo dei miei. Questa è una cosa che sinceramente dobbiamo gestire ordinariamente. Non è un'eccezionalità. Quello che dobbiamo comprendere invece è il modello per gestire la fase transitoria; sarà la cosa più difficile perché sicuramente avremo una biglietteria provvisoria e dovremo essere tutti convinti che quella biglietteria provvisoria funziona e ce la terremo certamente per un'estate intera.

Io perché voglio rinviare i lavori a dopo le Universiadi? Anche perché penso che non si possono fare i lavori durante l'estate, o bisogna fare i lavori durante l'estate il meno possibile, quindi preferisco evitare che il Beverello sia gravato da un cantiere in corso. Almeno una volta vorrei che il cantiere del Beverello fosse in piedi solo per un'estate. Non vorrei fare due estati col cantiere del Beverello, e queste sono cose che dobbiamo vedere con il cronoprogramma alla mano, e poi con l'impresa che realizzerà i lavori perché vincerà una gara. Bisognerà tutti insieme per gestire la questione. Lavoriamo in collaborazione, perché l'interesse al fatto che i clienti abbiano il servizio migliore è delle compagnie, ma anche delle autorità. Non è che noi

siamo altro, quindi stiamo gestendo insieme una difficoltà. La stiamo gestendo da trent'anni; sono trent'anni che quella infrastruttura è inadeguata, quindi non dico di vederla in una logica di ottimismo, ma di passaggio verso una situazione a regime che sarà certamente migliore. Di questo ne sono certo.

Ovviamente la transizione sarà molto delicata e tutti quanti dovremo fare un grande sforzo per far sentire il meno possibile al cliente il costo del disagio, perché un cantiere è sempre un disagio. C'è poco da fare. Consapevoli di questo, dobbiamo esercitare ancora un raccordo più forte tra di noi in modo tale che queste cose funzionino bene. Credo che, se le compagnie chiedono un incontro a noi e noi chiediamo un incontro a voi, non ci sia difficoltà. Siamo là, ci incontriamo e la vediamo insieme.

LAURO, Amministratore delegato Alilauro:
Magari domani passo da lei.

SPIRITO, Autorità di Sistema del Tirreno Centrale: Incontro tutti.

Riassume la Presidenza il Presidente Cascone

PRESIDENTE (Cascone)(De Luca Presidente):
Caremar o Gestour? Chi vuole intervenire?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici

- X Legislatura -
Resoconto Integrale N. 77
Audizione IV Commissione
dell' 11 dicembre 2018

PRESIDENTE (Cascone)(De Luca Presidente):
Niente da dire. Gestour?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Cascone)(De Luca Presidente):
Prego.

IERARDO, Responsabile commerciale Caremar: Sono Domenico Ierardo. Per quanto riguarda Beverello, ho partecipato a tutte le riunioni che si sono fatte in Autorità portuale sul progetto, sulla collocazione delle biglietterie e sugli spazi da utilizzare. Ovviamente la preoccupazione di chi era presente a quelle riunioni era quella degli utenti che viaggiano con noi tutto l'anno, l'estate, i volumi di traffico che stanno aumentando e il problema anche dell'accessibilità al porto. Noi siamo stati vittima, come anche la Medmar, delle file che si sono create al porto nei giorni in cui c'erano cinque navi. Abbiamo subito a Porta di Massa la riduzione delle corsie per quanto riguarda l'imbarco, quindi è stata un'estate complicata anche per noi, che siamo l'ultima corsa che parte da Napoli per le isole. Abbiamo raccolto, per quanto possibile, tutti quelli che rimanevano in porto, ma speriamo che non ci vengano ridotti ancora gli spazi, cioè che non si crei ancora più difficoltà ad arrivare all'imbarco.

I nostri canali di vendita e il mondo dove ci troviamo ci mettono a disposizione il fatto di poter arrivare un'ora prima dell'imbarco, ma in realtà le

persone sono abituate ad arrivare mezz'ora prima o un quarto d'ora prima. Dovremmo dire di arrivare quattro – cinque ore prima dell'imbarco. Se è possibile, chiedo di continuare a curare questo aspetto e non abbandonarci, nel senso che i clienti lasciati a terra per noi sono dei problemi perché vanno protetti, assistiti e gestiti. Grazie.

SPIRITO, Autorità di Sistema del Tirreno Centrale: Sono completamente d'accordo su questo. Ovviamente avremo da gestire questa fase transitoria che sarà difficile, quindi dovremo avere un'attenzione ancora maggiore. Sottolineo un punto che ho affrontato con il porto di Salerno in altra vicenda. Io sono più contento di affrontare i temi di congestione che non temi di porto vuoto. Il fatto che noi stiamo crescendo fortunatamente e il fatto che abbiamo più clienti, persino le cinque partenze dei collegamenti con le isole maggiori, ovviamente ha determinato una vitalità di traffico nel porto di Napoli che dobbiamo viverlo anche con l'aspetto positivo.

È chiaro che dobbiamo mettere rimedio, com'è dovuto capitare a Salerno, ma francamente credo sia meglio avere queste situazioni che quando avere i problemi di caduta della domanda, che non ci dobbiamo mai auspicare. Meglio è gestire problemi di congestione che gestire problemi di vuoto. Questo è un invito comune, ma su questo bisogna superare il fatto che non si è squadra. Questo è un punto fondamentale. Alla fine le compagnie e il porto sono una squadra, cioè hanno lo stesso obiettivo, quello di farvi lavorare nel

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IV Commissione Consiliare Permanente Trasporti, Urbanistica e Lavori Pubblici

***- X Legislatura -
Resoconto Integrale N. 77
Audizione IV Commissione
dell' 11 dicembre 2018***

miglior modo possibile perché voi diate un servizio ai clienti. Alla fine questo è il lavoro di un porto.

Abbiamo cominciato a lavorare insieme e dobbiamo lavorare ancora più intensamente insieme, in un periodo che sarà molto delicato, quello di cantiere, perché il periodo di cantiere è difficile.

PRESIDENTE (Cascone)(De Luca Presidente):

Vi ringrazio. Aggiorniamo alla settimana successiva questa ulteriore convocazione per parlare delle problematiche degli altri porti. Verifichiamo con la consigliera Di Scala se dividerla in due o farne una sola con tutte quante. Ci sono quattro – cinque porti, quindi, se ogni porto ha cinque problemi, dovremmo trattare venticinque problemi. Grazie. Arrivederci. Ci aggiorniamo alle 12.15 per la Commissione. Non vi allontanate, Consiglieri.

I lavori terminano alle ore 12,00.